

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2007

113^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

BIANCO

Intervengono il ministro per gli affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Colonnella e Naccarato e per l'interno Pajno.

La seduta inizia alle ore 15,10.

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(104) VITALI ed altri. - *Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale*

(1020) VITALI ed altri. - *Delega al Governo per l'attuazione dell' articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione in materia di funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*

(1196) DEL PENNINO ed altri. - *Norme per l'istituzione delle città metropolitane. Delega al Governo in materia di assetto della finanza della città metropolitana e dei nuovi comuni e del loro funzionamento*

(1265) SINISI e FUDA. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso*

(1464) Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale n. 3 del 2001

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 9 maggio.

Il relatore **COLLINO** (AN), integrando le considerazioni svolte dall'altro relatore, senatore Vitali nella seduta precedente, richiama i principi di sussidiarietà, di adeguatezza e differenziazione e il principio di semplificazione a cui si ispira il disegno di legge n. **1464**, volto ad adeguare le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali alla riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione.

Dopo aver dato conto degli obiettivi delle numerose deleghe contenute nel disegno di legge, svolge un'analisi delle disposizioni. Commenta anzitutto le norme di sistema, in particolare l'articolo 1, che enuncia le finalità della legge, indica i principi che Stato e Regioni sono tenuti a osservare nell'adeguamento dei rispettivi ordinamenti e dispone che lo Stato e le Regioni, nel

disciplinare le funzioni amministrative degli enti locali, rispettano gli ambiti riservati alla loro autonomia, ai sensi dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione. A proposito dell'adozione dei provvedimenti attuativi dei decreti delegati, disciplinata dall'articolo 1, comma 4, rileva margini di indeterminatezza che sollecitano un intervento della Commissione.

Dà conto, quindi, delle norme in materia di funzioni fondamentali e funzioni proprie degli enti locali, in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a), nonché dei criteri ai quali il Governo deve attenersi nell'esercizio della delega per l'individuazione e l'allocatione di quelle funzioni. In proposito, con riferimento all'articolo 2, comma 3, lettera h), che riserva all'autonomia statutaria dei comuni la possibilità di attribuire ai cittadini extracomunitari titolari della carta di soggiorno l'elettorato attivo e passivo nelle elezioni circoscrizionali, ritiene che la Commissione debba svolgere un approfondito scrutinio di costituzionalità ai fini del rispetto degli articoli 10, secondo comma, e 48 della Costituzione. Quanto alle funzioni proprie, ricorda la disciplina premiale secondo la quale i comuni virtuosi possono individuare funzioni proprie ulteriori rispetto a quelle fondamentali e richiama l'attenzione sulla lettera n), che prevede compiti di controllo dell'attività degli enti locali in capo all'unità di monitoraggio prevista dall'articolo 1, comma 724, della legge finanziaria per il 2007; disposizione che suscita perplessità in quanto è carente di una clausola di salvaguardia rispetto alle funzioni e ai compiti della Corte dei conti, in apparente contrasto con l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione. Richiama anche l'articolo 4, che individua un ulteriore oggetto di delega riguardante la riallocazione di funzioni amministrative attualmente esercitate dallo Stato, diverse da quelle fondamentali e proprie, e l'articolo 6, diretto ad armonizzare la legislazione regionale con la disciplina statale entro 12 mesi dall'entrata in vigore dei decreti legislativi.

Commenta, infine, le norme sugli organi di governo e sui sistemi elettorali degli enti locali, nonché quelle in materia di bilancio e altre disposizioni funzionali.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 17,00.